

IL CDA APPROVA I RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2023

**I RISULTATI DEI PRIMI NOVE MESI CONFERMANO UNA FORTE CRESCITA DELLA
REDDITIVITA' E LA CONTINUA CAPACITA' DI GENERARE CAPITALE
IN MANIERA SOSTENIBILE; ROTE PARI AL 15,1%**

**UTILE NETTO AL 30 SETTEMBRE 2023 PARI A 929 MILIONI DI EURO (RISPETTO A PERDITA DI
334 MILIONI DI EURO A FINE SETTEMBRE 2022),
UTILE NETTO DEL TERZO TRIMESTRE A 310 MILIONI DI EURO**

**ULTERIORE RAFFORZAMENTO DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE CON CET1 RATIO FULLY
LOADED AL 16,7%¹, IN CRESCITA DI OLTRE 80 PUNTI BASE T/T,
LARGAMENTE SUPERIORE AI REQUISITI NORMATIVI**

**IN FORTE MIGLIORAMENTO A 1.446 MILIONI DI EURO IL RISULTATO OPERATIVO LORDO
NEI PRIMI NOVE MESI (509 MILIONI DI EURO NEL TERZO TRIMESTRE), PIU' CHE
RADDOPPIATO RISPETTO AL 30 SETTEMBRE 2022,
GRAZIE SIA AL MIGLIORAMENTO DEI RICAVI (+22,9% A/A) SIA AGLI STRUTTURALI E
CONTINUI INTERVENTI SUI COSTI OPERATIVI (-15,2% A/A)**

**MARGINE DI INTERESSE IN CRESCITA ANCHE NEL TERZO TRIMESTRE, CON UN RISULTATO
NEI NOVE MESI A 1.688 MILIONI DI EURO (+62,7% A/A), CHE HA PIU' CHE COMPENSATO
L'ANDAMENTO DELLE COMMISSIONI (-6,5% A/A) IMPATTATE NEL TERZO TRIMESTRE
SIA DAGLI EFFETTI DELLA RIDUZIONE DELLE SPESE SUI CONTI CORRENTI
CHE DALLA CONSUETA STAGIONALITA'**

**COST/INCOME NEI PRIMI 9 MESI AL 48%, IN ULTERIORE MIGLIORAMENTO RISPETTO AL
PRIMO SEMESTRE E IN SIGNIFICATIVA RIDUZIONE RISPETTO AL 70% NEI NOVE MESI 2022;
GIA' SUPERATO L'OBIETTIVO DI PIANO AL 2026**

**RACCOLTA COMMERCIALE TOTALE² ANCORA IN CRESCITA NEL TERZO TRIMESTRE GRAZIE
ALL'INCREMENTO DEI VOLUMI DEI DEPOSITI,
CON UNA DINAMICA GLOBALE DEI VOLUMI DA INIZIO ANNO PARI A +2,9%**

**VOLUMI DEGLI IMPIEGHI³ PERFORMING SOSTANZIALMENTE STABILI NEL TERZO
TRIMESTRE, CON UNA DINAMICA NEI NOVE MESI IN LINEA CON IL MERCATO**

¹ Inclusivo dell'utile di periodo.

² Raccolta diretta e indiretta.

³ Esclusi PCT.

**COSTO DEL RISCHIO NEI NOVE MESI PARI A 52 PUNTI BASE, CON UN TERZO TRIMESTRE
CONFERMATO SUI LIVELLI PRECEDENTI, IN LINEA CON LA GUIDANCE PER IL 2023**

STOCK DEI CREDITI DETERIORATI LORDI PRO FORMA A 3,4 MILIARDI DI EURO:

- **NPE RATIO PRO FORMA LORDO AL 4,1% (4,2% A FINE 2022)**
- **NPE RATIO PRO FORMA NETTO AL 2,2% (2,2% A FINE 2022)**
- **COPERTURA COMPLESSIVA PRO FORMA DEI CREDITI DETERIORATI AL 49,1% (+100 PB
RISPETTO A FINE 2022)**

**SOLIDA POSIZIONE DI LIQUIDITA', CON UNA COUNTERBALANCING CAPACITY NON
IMPEGNATA SUPERIORE A 28 MILIARDI DI EURO; LCR >160% E NSFR >130%, CON
ULTERIORE RIDUZIONE DELL'INCIDENZA DEL FUNDING BCE
(RIMBORSATI NEL MESE DI SETTEMBRE ULTERIORI 3 MILIARDI DI TLTRO III)**

**1,2 MILIARDI DI EURO DI PETITUM DI RISCHI LEGALI STRAORDINARI
DECLASSATI A RISCHIO "REMOTO"**

**IL CDA DELLA CAPOGRUPPO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE A PROPORRE ALL'ASSEMBLEA
DEI SOCI, IN SEDE DI APPROVAZIONE DI BILANCIO 2023, DI DESTINARE A RISERVA DI UTILI
NON DISTRIBUIBILI UNA SOMMA NON INFERIORE A 312,7 MILIONI DI EURO
A LIVELLO DI GRUPPO, QUALE OPZIONE PREVISTA DALLA NORMATIVA
SULLA TASSAZIONE DEI COSIDDETTI EXTRA PROFITTI**

Siena, 8 novembre 2023 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (la "Banca"), conclusosi ieri sera sotto la presidenza dell'Avvocato Nicola Maione, ha esaminato ed approvato i risultati al 30 settembre 2023.

I risultati di conto economico di Gruppo al 30 settembre 2023

Al 30 settembre 2023 il Gruppo ha realizzato **ricavi complessivi per 2.804 mln di euro**, in aumento del 22,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Tale dinamica è da ricondurre alla crescita del margine di interesse, che beneficia, sul fronte degli impieghi, dello scenario favorevole dei tassi, in un contesto di attento presidio del costo della raccolta. Il positivo andamento del margine di interesse ha più che compensato la flessione delle commissioni nette (registrata soprattutto sui proventi della gestione del risparmio e sul comparto del

credito, in ragione dell'evoluzione dello scenario macroeconomico) e il minor contributo degli altri ricavi della gestione finanziaria (che nei primi nove mesi del 2022 incorporavano, in particolare, consistenti utili derivanti dalla cessione di titoli classificati nel *banking book* della Capogruppo) e degli altri proventi e oneri di gestione.

I ricavi del terzo trimestre 2023 ammontano a 953 mln di euro, in lieve calo (-2,0%) rispetto al trimestre precedente per il minore contributo della gestione finanziaria. Stabile il margine di intermediazione primario, al cui interno la prosecuzione della crescita del margine di interesse ha più che compensato la flessione delle commissioni nette, che ha risentito anche di fattori di stagionalità tipici del terzo trimestre, nonché della manovra di riduzione delle spese sui conti correnti, che impatta per circa 5 milioni di euro sul trimestre.

Il **margine di interesse** al 30 settembre 2023 è risultato pari a **1.688 mln di euro**, in crescita rispetto allo stesso periodo del 2022 (+62,7%). Tale crescita è stata guidata prevalentemente (i) dal maggior contributo del comparto commerciale, che ha beneficiato di maggiori interessi attivi sugli impieghi, generati dall'aumento dei tassi di interesse, solo in parte compensati dai maggiori interessi passivi sulla raccolta e (ii) dalla maggiore contribuzione del portafoglio titoli, in conseguenza di maggiori rendimenti. Nei rapporti con banche centrali, al 30 settembre 2023 è stato contabilizzato un costo netto pari a 90 mln di euro, rispetto al beneficio netto di 116 mln di euro del corrispondente periodo del 2022. Tale dinamica è da ricondurre alle decisioni di politica monetaria di BCE, che hanno introdotto una serie di aumenti dei tassi di riferimento e alcune modifiche, a far data dal 23 novembre 2022, ai termini e alle condizioni applicate alle aste TLTRO III in essere. In aumento, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, anche il costo della raccolta di mercato, a seguito del rialzo dei tassi e delle nuove emissioni obbligazionarie effettuate nel 2023.

Il margine di interesse del terzo trimestre 2023 è in aumento anche rispetto al trimestre precedente (+4,6%) grazie al maggior contributo degli impieghi commerciali (che continuano a beneficiare della crescita dei tassi), combinato all'attento presidio del costo della raccolta; in aumento anche i proventi del portafoglio titoli. Risulta in crescita, rispetto al trimestre precedente, invece, il costo netto dei rapporti con banche centrali. La diminuzione degli interessi passivi sulle aste TLTRO III (rispettivamente, 77 mln di euro nel terzo trimestre 2023 e 144 mln di euro nel secondo trimestre 2023), a seguito delle scadenze di fine giugno 2023 (11 mld di euro) e fine settembre 2023 (3 mld di euro) è stata più che compensata da un minore beneficio sulla liquidità depositata (110 mln di euro nel terzo trimestre del 2023 rispetto a 131 mln di euro nel trimestre precedente) e da un maggiore costo delle aste MRO e LTRO (55 mln di euro nel terzo trimestre 2023 rispetto a 2 mln di euro registrati nel secondo trimestre del 2023).

Le **commissioni nette** al 30 settembre 2023, pari a **987 mln di euro**, evidenziano un calo rispetto a quelle consuntivate nello stesso periodo dell'anno precedente (-6,5%). La flessione è riconducibile soprattutto ai proventi sulla gestione del risparmio (-8,5%), al cui interno le minori commissioni sul risparmio gestito, legate all'evoluzione dello scenario macroeconomico, sono state in parte compensate dai maggiori proventi derivanti dalla distribuzione titoli, in ragione del rinnovato interesse da parte della clientela per gli investimenti a tasso fisso (principalmente titoli di stato). In riduzione anche le commissioni da servizi bancari tradizionali⁴ rispetto a quelle consuntivate nello stesso periodo dell'anno precedente (-2,6%) principalmente per la minore domanda di finanziamenti e per la riduzione delle spese sui conti correnti. Le commissioni sul credito al consumo intermedio

⁴ Escluse le commissioni su prodotti di credito al consumo di terze parti, ma incluse le commissioni da protezione

ammontano a 11 mln di euro rispetto ai 26 mln di euro nello stesso periodo dell'anno precedente, a seguito della valorizzazione della fabbrica interna di *consumer finance*, avviata lo scorso anno.

Il contributo del terzo trimestre dell'esercizio 2023 è inferiore rispetto al trimestre precedente (-6,4%) nonostante la buona tenuta delle commissioni da risparmio gestito. In riduzione le commissioni da servizi bancari tradizionali⁵ (-10,2%) che risentono della manovra di riduzione delle spese sui conti correnti, che impatta per circa 5 milioni di euro sul trimestre, e del rallentamento tipico del terzo trimestre dell'anno.

I dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni ammontano a **73 mln di euro** e risultano inferiori a 9 mln di euro rispetto al 30 settembre 2022. La dinamica è da ricondurre a minori proventi generati dalle partecipazioni assicurative nelle società collegate AXA. Il risultato del terzo trimestre 2023 si pone in riduzione rispetto al trimestre precedente (-15 mln di euro), in relazione, anche in questo caso, alla minore contribuzione derivante dalle citate società AXA nonché a minori dividendi contabilizzati nel terzo trimestre.

Il risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti al 30 settembre 2023 ammonta a **55 mln di euro**, in calo di 19 mln di euro rispetto ai valori registrati nello stesso periodo dell'anno precedente (inclusivi di consistenti utili sulla cessione di titoli), e con un risultato del terzo trimestre 2023 inferiore di 14 mln di euro rispetto al trimestre precedente.

Al 30 settembre 2023 gli **oneri operativi** sono risultati pari a **1.358 mln di euro**, in miglioramento rispetto al corrispondente periodo del 2022 (-15,2%); migliora anche l'ammontare del terzo trimestre 2023 rispetto al precedente trimestre (-1,2%). Esaminando in dettaglio i singoli aggregati emerge quanto segue:

- le **spese per il personale**, che ammontano a **859 mln di euro**, si pongono in calo rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (-19,5%), beneficiando dalla riduzione degli organici, legata principalmente alle uscite attraverso l'Esodo/accesso al Fondo di Solidarietà, di cui all'accordo con le organizzazioni sindacali del 4 agosto 2022. Anche il saldo del terzo trimestre 2023 è inferiore rispetto al precedente trimestre (-0,8%);
- le **altre spese amministrative**, che ammontano a **368 mln di euro**, risultano in flessione rispetto al 30 settembre 2022 (-6,7%), grazie ad un continuo processo di ottimizzazione dei costi. Anche l'ammontare del terzo trimestre 2023 evidenzia una riduzione rispetto al trimestre precedente (-3,9%);
- le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** ammontano a **131 mln di euro** al 30 settembre 2023 e risultano in flessione rispetto al 30 settembre 2022 (-6,9%); il confronto del terzo trimestre 2023 rispetto al trimestre precedente evidenzia un aumento (+4,2%), imputabile prevalentemente in investimenti in nuovo software.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **risultato operativo lordo** del Gruppo è pari a **1.446 mln di euro**, più che raddoppiato rispetto al 30 settembre 2022 (pari a 679 mln di euro). Il risultato del terzo trimestre (pari a 509 mln di euro) risulta in lieve flessione rispetto al trimestre precedente

⁵ Escluse le commissioni su prodotti di credito al consumo di terze parti, ma incluse le commissioni da protezione.

(pari a 523 mln di euro), in conseguenza principalmente della dinamica dell'utile delle partecipazioni e delle valutazioni al *fair value*.

Al 30 settembre 2023 il Gruppo ha contabilizzato un **costo del credito a clientela** pari a **307 mln di euro**, in flessione rispetto ai 320 mln di euro rilevati nello stesso periodo dell'anno precedente. Il contributo del terzo trimestre 2023, in lieve incremento rispetto al trimestre precedente (+4,5%) include gli effetti dell'aggiornamento degli scenari macroeconomici nei modelli di rischio.

Al 30 settembre 2023 il rapporto tra il costo del credito clientela annualizzato e la somma dei finanziamenti clientela e del valore dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti *non performing* esprime un **tasso di provisioning di 52 bps** (54 bps al 30 giugno 2023 e 55 bps al 31 dicembre 2022).

Il **risultato operativo netto** del Gruppo al 30 settembre 2023 è pari a **1.139 mln di euro**, in significativa crescita rispetto al risultato di 360 mln di euro registrato al 30 settembre 2022. Il risultato del terzo trimestre 2023, pari a 405 mln di euro, si pone in leggera riduzione rispetto al trimestre precedente, che aveva registrato un risultato di 426 mln di euro.

Alla formazione del **risultato di periodo** concorrono anche le seguenti voci:

- **altri accantonamenti netti al fondo rischi e oneri** pari a **+5 mln di euro** al 30 settembre 2023, rispetto ai rilasci netti pari a 43 mln di euro contabilizzati nello stesso periodo dell'anno precedente. Il saldo del terzo trimestre 2023 è pari a +7 mln di euro rispetto ai rilasci netti di 4 mln di euro del trimestre precedente;
- **altri utili (perdite) da partecipazioni** pari a **-3 mln di euro** (incluso *l'impairment* registrato nel primo trimestre 2023 su una partecipazione del Gruppo), a fronte di un utile di 4 mln di euro contabilizzato nel corrispondente periodo dell'anno precedente. Il risultato del terzo trimestre 2023 risulta in flessione di 2 mln di euro rispetto al trimestre precedente;
- **oneri di ristrutturazione/oneri una tantum**, pari a **-10 mln di euro**, rispetto ad un saldo pari a -928 mln di euro registrato al 30 settembre 2022, che includeva gli accantonamenti effettuati a fronte della manovra di esodo/fondo di solidarietà, di cui all'accordo con le Organizzazioni sindacali del 4 agosto 2022. Il saldo del terzo trimestre 2023 si attesta a -13 mln di euro, rispetto ai +10 mln di euro del trimestre precedente;
- **rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi simili**, pari a **-134 mln di euro**, costituiti dai tributi a carico del Gruppo dovuti al Fondo di Risoluzione Unico (SRF), per -59 mln di euro (contabilizzati nei precedenti trimestri 2023), e al FITD (DGS) per - 75 mln di euro (contabilizzati nel terzo trimestre 2023);
- **canone DTA**, pari a **-47 mln di euro**, sostanzialmente invariato rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dell'anno precedente; in linea con il trimestre precedente anche il dato del terzo trimestre 2023. L'importo, determinato secondo i criteri del DL 59/2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, rappresenta il canone di competenza al 30 settembre 2023 sulle DTA (*Deferred Tax Assets*) trasformabili in credito di imposta;
- **risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali**, pari a **-29 mln di euro** (interamente registrati nel secondo trimestre 2023, a fronte della periodica rideterminazione del valore del patrimonio immobiliare), rispetto al risultato di -11 mln di euro contabilizzato nello stesso periodo del 2022;
- **utili (perdite) da cessione di investimenti**, pari al 30 settembre 2023 a **0,4 mln di euro**, in linea rispetto a quanto contabilizzato al 30 settembre 2022 (pari a 0,8 mln di euro).

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, l'**utile di periodo al lordo delle imposte** del Gruppo è pari a **922 mln di euro**, in crescita rispetto alla perdita ante imposte di 751 mln di euro registrata nel corrispondente periodo del 2022. Il risultato del terzo trimestre 2023 è pari a 307 mln di euro in flessione rispetto ai 395 mln di euro del trimestre precedente.

Le **imposte sul reddito di periodo** registrano un risultato positivo pari a **6 mln di euro** (417 mln di euro il risultato positivo al 30 settembre 2022) imputabile principalmente alla valutazione delle DTA al netto della fiscalità relativa al risultato economico del periodo.

A seguito delle dinamiche sopra descritte, l'**utile di periodo di pertinenza** della Capogruppo ammonta a **929 mln di euro** al 30 settembre 2023, a fronte di una perdita di 334 mln di euro conseguita al 30 settembre 2022. L'utile del terzo trimestre, pari a 310 mln di euro, risulta in diminuzione rispetto a quello contabilizzato nel trimestre precedente (pari a 383 mln di euro).

Con specifico riferimento a quanto previsto dalla Legge n. 136/2023 sulla tassazione degli extra-profitti bancari, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, avvalendosi dell'opzione prevista dal predetto provvedimento, ha assunto un orientamento favorevole a proporre all'Assemblea che approverà il bilancio di esercizio 2023, la costituzione di una riserva di utili non distribuibili non inferiore a 308,9 mln di euro (analogo orientamento è stato assunto da Banca Widiba per una riserva non inferiore a 3,8 mln di euro) senza determinare impatti a conto economico.

Gli aggregati patrimoniali di Gruppo al 30 settembre 2023

Al 30 settembre 2023 i volumi di **raccolta complessiva** del Gruppo sono risultati **pari a 181,9 mld di euro**, in crescita di 3,1 mld di euro rispetto al 30 giugno 2023, trainati dalla raccolta diretta (+5,3 mld di euro). In flessione la raccolta indiretta (-2,2 mld di euro), principalmente per un effetto mercato negativo.

L'aggregato si pone in aumento anche rispetto al 31 dicembre 2022 (+7,5 mld di euro) grazie alla crescita della raccolta diretta (+7,4 mld di euro) mentre rimane sostanzialmente stabile la raccolta indiretta (+0,1 mld di euro).

La raccolta commerciale totale⁶, inclusiva dei depositi a clientela e della raccolta indiretta, cresce dello 0,7% t/t e del 2,9% rispetto a fine 2022.

I volumi di **raccolta diretta** si sono attestati a **89,4 mld di euro** e risultano in crescita rispetto ai valori di fine giugno 2023 (+5,3 mld di euro). L'aumento è stato registrato principalmente sui conti correnti (+2,3 mld di euro) e sui PCT (+2,4 mld di euro). In crescita anche le obbligazioni (+0,5 mld di euro), che includono l'emissione *senior preferred* pari a 500 mln di euro perfezionata nel terzo trimestre 2023, e le altre forme di raccolta (+0,1 mld di euro), mentre rimangono stabili i depositi a scadenza.

L'aggregato risulta in crescita anche rispetto al 31 dicembre 2022 (+7,4 mld di euro) per effetto di una maggiore operatività in PCT (+6,2 mld di euro) e della crescita della componente obbligazionaria (+1,3 mld di euro), quest'ultima a seguito del collocamento delle sopra citate obbligazioni *senior preferred* per 500 mln di euro nel terzo trimestre 2023, che si aggiunge al collocamento di un'obbligazione *senior preferred* per 750 mln di euro perfezionato nel primo trimestre 2023.

⁶ Dati gestionali.

La quota di mercato del Gruppo⁷ sulla raccolta diretta si è attestata al 3,30% (dato aggiornato ad agosto 2023) in lieve flessione rispetto a dicembre 2022 (pari a 3,35%), mentre la quota di mercato sui depositi a vista è pari 4,56%, in crescita di 23 bps rispetto a dicembre 2022.

La **raccolta indiretta commerciale**⁸ si è attestata a **82,5 mld di euro**, in flessione di 1,2 mld di euro rispetto al 30 giugno 2023, quasi interamente ascrivibile alla riduzione del risparmio gestito (-1,1 mld di euro), da ricondurre essenzialmente a un effetto mercato negativo, mentre risulta sostanzialmente stabile il risparmio amministrato.

Nel confronto con il 31 dicembre 2022 la raccolta indiretta commerciale risulta in crescita (+4,4 mld di euro) principalmente per effetto della crescita del risparmio amministrato (+4,5 mld di euro), registrata principalmente sulla componente dei titoli di stato, mentre il risparmio gestito risulta sostanzialmente stabile.

Al 30 settembre 2023 i **finanziamenti clientela** del Gruppo si sono attestati a **78,0 mld di euro**, in crescita rispetto al 30 giugno 2023 (+1,9 mld di euro) per effetto soprattutto dell'incremento dei PCT (+2,4 mld di euro). In lieve calo, invece, i conti correnti (-0,3 mld di euro), mentre risultano sostanzialmente stabili i mutui (-0,2 mld di euro) e gli altri finanziamenti (-0,1 mld di euro). In lieve crescita la componente dei crediti deteriorati (+0,1 mld di euro).

Anche nel confronto con il 31 dicembre 2022, l'aggregato risulta in crescita (+1,7 mld di euro). La maggiore operatività in PCT (+2,6 mld di euro) e l'aumento degli altri finanziamenti (+0,6 mld di euro) hanno più che bilanciato la flessione registrata da inizio anno sui mutui (-1,4 mld di euro), penalizzati dal rallentamento della domanda, soprattutto sulla componente residenziale, a causa dell'incremento dei tassi. In lieve riduzione anche i conti correnti (-0,1 mld di euro).

La quota di mercato⁹ del Gruppo risulta pari al 4,38% (dato aggiornato ad agosto 2023) in crescita rispetto a dicembre 2022 (pari a 4,25%).

Il 3 agosto 2023 è stato sottoscritto il contratto di cessione di un portafoglio di crediti *non performing* con un *gross book value* di circa 230 milioni di euro ad un gruppo di investitori istituzionali italiani ed internazionali. I relativi crediti saranno deconsolidati entro la fine dell'anno.

Fattorizzando tale operazione su basi proforma, il **totale finanziamenti clientela deteriorati** pro-forma del Gruppo al 30 settembre 2023 è risultato pari a **3,4 mld di euro in termini di esposizione lorda**, stabile rispetto al 30 giugno 2023 e in lieve aumento rispetto al 31 dicembre 2022 (+0,1 mld di euro).

Parimenti, al 30 settembre 2023 la **percentuale di copertura dei crediti deteriorati** pro-forma del Gruppo si è attestata al **49,1%**, in aumento di 1 punto percentuale rispetto al 31 dicembre 2022 (pari al 48,1%).

Al 30 settembre 2023 il **totale dei finanziamenti clientela deteriorati** pro-forma del Gruppo in **termini di esposizione netta** si è attestato a **1,7 mld di euro**, in lieve incremento rispetto ai livelli registrati al 30 giugno 2023 (pari a 0,1 mld di euro) e sostanzialmente in linea con il valore del 31 dicembre 2022.

⁷ Depositi e PCT (esclusi PCT con controparti centrali) da clientela ordinaria residente e obbligazioni, al netto dei riacquisti, collocate a clientela ordinaria residente come primo prenditore.

⁸ Dati gestionali.

⁹ Prestiti a clientela ordinaria residente, comprensivi di sofferenze e al netto dei PCT con controparti centrali.

Al 30 settembre 2023 le **attività in titoli** del Gruppo sono risultate pari a **18,3 mld di euro**, in flessione rispetto al 30 giugno 2023 (-1,3 mld di euro) a causa del calo delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (-1,0 mld di euro) relative all'attività di *market making* su titoli di stato. In lieve riduzione anche le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (-0,2 mld di euro); sostanzialmente stabili le altre componenti.

L'aggregato risulta in linea al valore registrato al 31 dicembre 2022 (-0,1 mld di euro). La diminuzione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (-0,9 mld di euro), a seguito di scadenze intervenute soprattutto nel primo semestre 2023, è stata infatti compensata dall'aumento dei crediti verso clientela al costo ammortizzato (+0,5 mld di euro), in conseguenza di acquisti di titoli governativi (a parziale compensazione delle citate scadenze), e dall'incremento delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (+0,4 mld di euro).

Al 30 settembre 2023, **la posizione interbancaria netta** del Gruppo si è attestata a **0,8 mld di euro** in impiego, a fronte di una posizione in raccolta di 3,2 mld di euro al 30 giugno 2023 e di 7,0 mld di euro al 31 dicembre 2022. La variazione rispetto al trimestre precedente è imputabile principalmente ai rapporti con banche centrali. La riduzione della raccolta, dovuta alla scadenza in data 27 settembre 2023 della tranche di TLTRO III, ottenuta nell'asta del settembre 2020, per 3 mld di euro (il totale delle aste TLTRO III in essere al 30 settembre 2023 ammonta a complessivi 5,5 mld di euro), è stata infatti solo parzialmente compensata dall'accesso ad aste MRO e LTRO per circa 0,75 mld di euro (il totale delle aste MRO e LTRO in essere al 30 settembre 2023 ammonta a complessivi 7,5 mld di euro); in aumento la liquidità depositata presso le banche centrali (+1,4 mld di euro sulla *Depo Facility*).

Anche la variazione rispetto alla fine dell'anno precedente è riferibile alla raccolta da banche centrali, riflettendo nella sostanza le dinamiche precedentemente illustrate (scadenze aste TLTRO III solo in parte bilanciate dall'accesso ad aste MRO e LTRO, cui si aggiunge l'incremento registrato sulla *Depo Facility*).

Al 30 settembre 2023 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **counterbalancing capacity non impegnata** pari a circa **28,1 mld di euro**, in aumento rispetto sia al 30 giugno 2023 (pari a 26,2 mld di euro) che al 31 dicembre 2022 (pari a 25,5 mld di euro).

Al 30 settembre 2023 il **patrimonio netto** del Gruppo e di pertinenza di terzi risulta pari a **8,8 mld di euro** in aumento di 308 mln di euro rispetto al 30 giugno 2023, principalmente per effetto del risultato positivo registrato nel trimestre.

Rispetto al 31 dicembre 2022 il patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi risulta in aumento di 0,9 mld di euro, ascrivibile per la quasi totalità, anche in questo caso, al risultato economico conseguito nei primi nove mesi del 2023.

Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, al 30 settembre 2023 il Common Equity Tier 1 ratio Fully loaded si è attestato a 16,0% rispetto al 15,9% del 30 giugno 2023 e il Total Capital ratio al 19,5% rispetto al 19,4% del 30 giugno 2023.

Tali coefficienti non includono l'utile di periodo; includendo l'utile del terzo trimestre 2023, il Common Equity Tier 1 ratio si è attestato a **16,7%** e il **Total Capital ratio** al **20,2%**. L'incremento rispetto al 30 giugno 2023 è dovuto principalmente alla organica generazione di capitale.

A seguito della sentenza della Corte di Cassazione dell'11 ottobre 2023 emessa nell'ambito del P.P. 29634/14, si è proceduto a declassare da "possibile" a rischio "remoto" il rischio relativo ad alcuni procedimenti legali e richieste stragiudiziali; di conseguenza l'ammontare complessivo di contenzioso e richieste stragiudiziali connessi alle informazioni finanziarie diffuse nel periodo 2008-2015 si è sensibilmente ridotto, passando da 4,1 mld di euro di giugno a 2,9 mld di euro a settembre.

Peraltro, dall'11 ottobre scorso, tutte le pretese stragiudiziali, notificate alla Banca successivamente al 29 aprile 2018, in coerenza con quanto statuito dalla sentenza della Corte di Cassazione nel procedimento 29634/14, sono da considerarsi prescritte.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Massimo Clarelli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il presente comunicato sarà disponibile sul sito web all'indirizzo www.gruppomps.it

Per ulteriori informazioni:

Relazioni Media

Tel. 0577.296634

ufficio.stampa@mps.it

Servizio Investor Relations

Tel: 0577.299350

investor.relations@mps.it

Image Building

Cristina Fossati, Anna Pirtali

Tel +39 02 89011300

mps@imagebuilding.it

Prospetti gestionali riclassificati

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico vengono di seguito rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, al fine di fornire indicazioni sull'andamento generale del Gruppo fondate su dati economici-finanziari di rapida e facile determinazione.

Di seguito si fornisce informativa sulle aggregazioni e sulle principali riclassificazioni sistematicamente effettuate rispetto agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare n. 262/05, in conformità a quanto richiesto dalla Consob con la comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Si precisa che i prospetti riclassificati, predisposti per rendere possibile un commento gestionale delle grandezze patrimoniali ed economiche, non sono stati oggetto di verifica da parte della Società di Revisione.

A partire dal 1° gennaio 2023, le collegate assicurative AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.A. e AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A. hanno adottato simultaneamente e per la prima volta il nuovo principio contabile IFRS 17 "Contratti assicurativi", entrato in vigore dal 1° gennaio 2023, e il principio contabile IFRS 9 "Strumenti finanziari". La data di transizione è identificata con l'inizio del periodo d'esercizio immediatamente precedente a quello di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2022).

I valori economici e patrimoniali al 30 settembre 2022 e al 31 dicembre 2022 relativi al valore delle partecipate, iscritte nel bilancio del Gruppo MPS con il metodo sintetico del patrimonio netto, sono stati pertanto riesposti, rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento, al fine di garantire un raffronto in termini omogenei. La riesposizione dei dati comparativi economici e patrimoniali riferiti al 31 marzo 2022 e al 30 settembre 2022 è stata stimata in quanto non è stato possibile rideterminare in modo puntuale gli specifici effetti retroattivi in tali periodi. In aggiunta si segnala che i dati patrimoniali ed economici riferiti al 31 marzo 2023 e 30 settembre 2023, elaborati dalle collegate assicurative, sono stati stimati utilizzando *proxy* o modelli di calcolo semplificati, stante la maggiore onerosità delle elaborazioni contabili rispetto alle valutazioni effettuate in regime dei previgenti principi contabili IFRS 4 e IAS 39.

A partire da dicembre 2022, gli importi relativi ai rimborsi di interessi e commissioni a clientela riferiti ad anni passati e per i quali sono stati effettuati stanziamenti a fondo rischi e oneri in contropartita delle suddette voci di conto economico, sono ricondotti alla voce "altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Tale riclassifica è stata adottata anche nei precedenti trimestri del 2022 al fine di consentire un confronto omogeneo.

Si evidenzia inoltre che, a partire dal primo trimestre 2023, le seguenti riclassifiche non sono più effettuate avuto riguardo alla scarsa materialità delle voci impattate nel primo caso e ad una più puntuale ed accurata analisi andamentale nel secondo:

- gli effetti economici della *Purchase Price Allocation* (PPA) di passate aggregazioni aziendali, che impattavano sulle voci "margini di interesse", "rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali" e "imposte sul reddito di periodo", non sono più ricondotti alla specifica voce (PPA) ma permangono nelle voci economiche interessate;
- i fitti attivi, prima riclassificati alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali", permangono nella voce "altri proventi/oneri di gestione".

I periodi comparativi sono stati rideterminati al fine di consentire un confronto omogeneo.

Conto economico riclassificato

Di seguito si riportano i criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di conto economico:

- La voce “**marginie di interesse**” è stata depurata della quota relativa a rimborsi alla clientela per -0,1 mln di euro, per i quali sono stati accantonati fondi, ricondotti alla voce “altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”.
- La voce “**commissioni nette**” accoglie il saldo della voce di bilancio 40 “commissioni attive”, depurato della quota relativa al rilascio di fondi accantonati per rimborsi alla clientela riferiti ad anni precedenti (+3,5 mln di euro), ricondotta alla voce “altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” e il saldo della voce di bilancio 50 “commissioni passive”.
- La voce “**dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni**” comprende la voce di bilancio 70 “dividendi proventi e simili” e la quota di pertinenza dell’utile delle partecipazioni collegate in AXA, pari a 56,5 mln di euro, inclusa nella voce di bilancio 250 “utili (perdite) delle partecipazioni”. L’aggregato è stato, inoltre, depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (5,6 mln di euro), ricondotti alla voce “risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti”.
- La voce “**risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti**” comprende i valori delle voci di bilancio 80 “risultato netto dell’attività di negoziazione”, 100 “utile (perdite) da cessione o riacquisto” depurata dal contributo dei finanziamenti alla clientela (0,2 mln di euro) e 110 “risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, depurata dal contributo dei finanziamenti alla clientela (-0,1 mln di euro) e dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti *non performing* (+8,3 mln di euro) ricondotti alla voce riclassificata “costo del credito clientela”. Tale aggregato incorpora altresì i valori afferenti ai dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (+5,6 mln di euro).
- La voce “**risultato netto dell’attività di copertura**” comprende la voce di bilancio 90 “risultato netto dell’attività di copertura”.
- La voce “**altri proventi/oneri di gestione**” accoglie il saldo della voce di bilancio 230 “altri oneri/proventi di gestione” al netto di:
 - imposte di bollo e di altre spese recuperate dalla clientela che vengono ricondotte alla voce riclassificata “altre spese amministrative” (142,5 mln di euro);
 - recuperi di oneri di formazione, riclassificati a riduzione delle “spese per il personale” (2,8 mln di euro) e delle “altre spese amministrative” (1,0 mln di euro).
- La voce “**spese per il personale**” accoglie il saldo della voce di bilancio 190a “spese per il personale” dalla quale sono state scorporate componenti positive nette per 3,9 mln di euro,

riclassificate alla voce “oneri di ristrutturazione/oneri una tantum”. La voce incorpora, inoltre, il recupero di oneri di formazione (2,8 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 230 “altri oneri/proventi di gestione”.

- La voce “**altre spese amministrative**” accoglie il saldo della voce di bilancio 190b “altre spese amministrative” decurtato delle seguenti componenti di costo:
 - oneri, pari a 133,8 mln di euro, derivanti dalle direttive comunitarie *Deposit Guarantee Schemes Directive* - DGSD nel seguito - e *Bank Recovery Resolution Directive* - BRRD nel seguito - per la risoluzione delle crisi bancarie, ricondotti alla voce riclassificata “rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari”;
 - canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta, per 47,2 mln di euro, ricondotto alla voce riclassificata “canone DTA”;
 - oneri pari a 12,1 mln di euro, riferiti alle iniziative volte anche alla realizzazione dei *commitment* assunti con DG Comp, ricondotti alla voce riclassificata “oneri di ristrutturazione/oneri una tantum”;
 - oneri, pari a 1,4 mln di euro, riferiti alla chiusura di sportelli prevista dal Piano Industriale, ricondotti alla voce riclassificata “oneri di ristrutturazione/oneri una tantum”.

La voce incorpora, inoltre i seguenti importi, contabilizzati in bilancio nella voce 230 “Altri oneri/proventi di gestione”:

- imposte di bollo e altre spese recuperate dalla clientela (142,5 mln di euro);
 - recupero (1,0 mln di euro) di oneri sostenuti per la formazione.
- La voce “**rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali**” ricomprende i valori delle voci di bilancio 210 “rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” e 220 “rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”.
 - La voce “**costo del credito clientela**” comprende le componenti economiche afferenti i finanziamenti alla clientela delle voci di bilancio 100a “utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (+0,2 mln di euro), 110b “risultato netto delle attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” (-0,1 mln di euro), 130a “rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (-300,0 mln di euro), 140 “utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni” (-2,6 mln di euro) e 200a “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate” (-12,8 mln di euro). La voce comprende inoltre le componenti economiche afferenti i titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti *non performing* iscritte nella voce di bilancio 110b “risultato netto delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” (+8,3 mln di euro).
 - La voce “**rettifiche di valore nette deterioramento titoli e finanziamenti banche**” comprende la quota relativa ai titoli (-1,9 mln di euro) e ai finanziamenti alle banche (+0,6 mln di euro) della voce di bilancio 130a “rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito

di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e la voce di bilancio 130b “rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”.

- La voce “**altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**” accoglie il saldo della voce di bilancio 200 “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” decurtato della componente relativa ai finanziamenti clientela della voce 200a “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate” (-12,8 mln di euro), che è stata ricondotta alla voce specifica “costo del credito clientela”. La voce accoglie inoltre l’importo dei rimborsi alla clientela riferiti ad anni passati rilevati in bilancio alle voci “margine di interesse” per -0,1 mln di euro e “commissioni attive” per +3,5 mln di euro.
- La voce “**altri utili (perdite) da partecipazioni**” accoglie il saldo della voce di bilancio 250 “utili (perdite) delle partecipazioni” decurtato della quota di pertinenza dell’utile delle collegate in AXA pari a 56,5 mln di euro ricondotto alla voce riclassificata “dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni”.
- La voce “**oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum***” accoglie i seguenti importi:
 - componenti positive nette per 3,9 mln di euro connesse alle uscite attraverso l’Esodo o l’accesso al Fondo di Solidarietà contabilizzati in bilancio nella voce 190a “spese per il personale”;
 - oneri per 12,1 mln di euro riferiti alle iniziative progettuali, volte anche alla realizzazione dei *commitment* assunti con DG Comp, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”;
 - oneri, pari a 1,4 mln di euro, riferiti alla chiusura di sportelli prevista dal Piano Industriale e contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”.
- La voce “**rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**” accoglie gli oneri derivanti dalle direttive comunitarie DGSD per la garanzia dei depositi e BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie, pari a 133,8 mln di euro, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”.
- La voce “**canone DTA**” accoglie gli oneri relativi al canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta previsto dall’art. 11 del DL n. 59 del 3 maggio 2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”, pari a 47,2 mln di euro.
- La voce “**risultato della valutazione al *fair value* di attività materiali e immateriali**” accoglie il saldo della voce di bilancio 260 “risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali.
- La voce “**utili (perdite) da cessione di investimenti**” accoglie il saldo della voce di bilancio 280 “utili (perdite) da cessione di investimenti”.

- La voce “**imposte sul reddito di periodo**” accoglie il saldo della voce 300 “imposte sul reddito di periodo dell’operatività corrente”.

Stato patrimoniale riclassificato

Di seguito riportiamo i criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di stato patrimoniale:

- la voce dell’attivo “**finanziamenti banche centrali**” ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche centrali della voce di bilancio 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”;
- la voce dell’attivo “**finanziamenti banche**” ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche delle voci di bilancio 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico” e 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”;
- la voce dell’attivo “**finanziamenti clientela**” ricomprende la quota relativa ai finanziamenti con clientela delle voci di bilancio 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”;
- la voce dell’attivo “**attività in titoli**” ricomprende la quota relativa ai titoli delle voci di bilancio 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, 30 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”, 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”;
- la voce dell’attivo “**derivati**” ricomprende la quota relativa ai derivati delle voci di bilancio 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico” e 50 “derivati di copertura”;
- la voce dell’attivo “**partecipazioni**” ricomprende la voce di bilancio 70 “partecipazioni” e la quota relativa alle partecipazioni della voce 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”;
- la voce dell’attivo “**attività materiali e immateriali**” ricomprende le voci di bilancio 90 “attività materiali”, 100 “attività immateriali” e gli importi relativi alle attività materiali e attività immateriali della voce di bilancio 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”;
- la voce dell’attivo “**altre attività**” ricomprende le voci di bilancio 60 “adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica”, 130 “altre attività” e gli importi della voce 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” non ricondotti nelle voci precedenti;

- la voce del passivo “**debiti verso clientela**” ricomprende la voce di bilancio 10b “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela” e la componente relativa a titoli clientela della voce di bilancio 10c “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli in circolazione”;
- la voce del passivo “**titoli emessi**” ricomprende le voci di bilancio 10c “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli in circolazione”, da cui è stata scorporata la componente relativa a titoli clientela, e 30 “passività finanziarie designate al *fair value*”;
- la voce del passivo “**debiti verso banche centrali**” ricomprende la quota della voce di bilancio 10a “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche” relativa a rapporti con banche centrali;
- la voce del passivo “**debiti verso banche**” ricomprende la quota della voce di bilancio 10a “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche” relativa a rapporti con banche (escluse le banche centrali);
- la voce del passivo “**passività finanziarie di negoziazione per cassa**” ricomprende la quota della voce di bilancio 20 “passività finanziarie di negoziazione” depurata dagli importi relativi a derivati di negoziazione;
- la voce del passivo “**derivati**” ricomprende la voce di bilancio 40 “derivati di copertura” e la quota relativa ai derivati della voce di bilancio 20 “passività finanziarie di negoziazione”;
- la voce del passivo “**fondi a destinazione specifica**” ricomprende le voci di bilancio 90 “trattamento di fine rapporto del personale” e 100 “fondi per rischi e oneri”;
- la voce del passivo “**altre passività**” ricomprende le voci di bilancio 50 “adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica”, 70 “passività associate a gruppi di attività in via di dismissione” e 80 “altre passività”;
- la voce del passivo “**patrimonio netto di Gruppo**” ricomprende le voci di bilancio 120 “riserve da valutazione”, 130 “azioni rimborsabili”, 150 “riserve”, 170 “capitale”, 180 “azioni proprie” e 200 “utile (perdita) di periodo”.

VALORI ECONOMICI e PATRIMONIALI			
GRUPPO MONTEPASCHI			
VALORI ECONOMICI (mln di euro)	30 09 2023	30 09 2022**	Var.
Margine di interesse	1.687,9	1.037,2	62,7%
Commissioni nette	986,6	1.055,7	-6,5%
Altri ricavi della gestione finanziaria	125,7	163,8	-23,3%
Altri proventi e oneri di gestione	4,1	24,2	-82,9%
Totale Ricavi	2.804,2	2.280,9	22,9%
Oneri operativi	(1.357,8)	(1.601,8)	-15,2%
Costo del credito clientela	(307,0)	(320,0)	-4,1%
Altre rettifiche di valore	(0,3)	1,4	n.s.
Risultato operativo netto	1.139,2	360,5	n.s.
Componenti non operative	(217,0)	(1.111,4)	-80,5%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	928,6	(334,4)	n.s.
UTILE (PERDITA) PER AZIONE (euro)	30 09 2023	30 09 2022**	Var.
Utile (Perdita) base per azione (basic EPS)	0,737	(35,962)	n.s.
Utile (Perdita) diluito per azione (diluted EPS)	0,737	(35,962)	n.s.
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (mln di euro)	30 09 2023	31 12 2022	Var.
Totale Attivo *	123.192,4	120.235,3	2,5%
Finanziamenti clientela	77.981,6	76.265,3	2,3%
Raccolta Diretta	89.414,6	81.997,6	9,0%
Raccolta Indiretta	92.516,6	92.420,7	0,1%
di cui Risparmio Gestito	55.751,8	57.733,6	-3,4%
di cui Risparmio Amministrato	36.764,8	34.687,1	6,0%
Patrimonio netto di Gruppo *	8.807,1	7.860,1	12,0%
STRUTTURA OPERATIVA	30 09 2023	31 12 2022	Var.
Numero Dipendenti - dato puntuale	16.793	17.020	(227)
Numero Filiali Rete Commerciale Italia	1.362	1.362	n.s.

* I valori patrimoniali al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio IFRS 17 "Contratti assicurativi" e del principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" da parte delle società collegate assicurative.

** I valori economici al 30 settembre 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, oltre che per la suddetta applicazione retrospettiva dei principi contabili delle collegate assicurative anche per tener conto (i) della cessata applicazione delle riclassifiche su PPA e Fitti Attivi e (ii) dell'introduzione della riclassifica ad "Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" dei rimborsi di interessi e commissioni a clientela riferiti ad anni passati e per i quali erano stati effettuati stanziamenti a fondo rischi e oneri in contropartita delle suddette voci di conto economico..

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE			
GRUPPO MONTEPASCHI			
INDICATORI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATA (%)	30 09 2023	31 12 2022	Var.
<i>Cost/Income ratio</i> **	48,4	67,6	-19,2
R.O.E. (su patrimonio medio) *	14,9	(2,5)	17,4
<i>Return on Assets (RoA) ratio</i>	1,0	(0,1)	1,1
ROTE (<i>Return on tangible equity</i>) *	15,1	(2,6)	17,7
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	30 09 2023	31 12 2022	Var.
<i>Net NPE ratio</i>	2,2	2,2	n.s.
<i>Gross NPL ratio</i>	3,5	3,6	-0,1
Tasso di variazione dei finanziamenti deteriorati	1,8	(19,6)	21,4
Finanziamenti clientela in sofferenza / Finanziamenti clientela	0,7	0,6	0,1
Finanziamenti clientela al costo ammortizzato stadio 2 / Finanziamenti clientela <i>performing</i> al costo ammortizzato	13,9	14,9	-1,0
<i>Coverage</i> finanziamenti clientela deteriorati	50,8	48,1	2,7
<i>Coverage</i> finanziamenti clientela in sofferenza	65,8	65,1	0,7
Costo del rischio	0,52	0,55	-0,03
<i>Texas ratio</i> *	32,6	35,5	-2,9

* I valori al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio IFRS 17 "Contratti assicurativi" e del principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" da parte delle società collegate.

** I valori economici al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, a seguito (i) della cessata applicazione delle riclassifiche su PPA e Fitti Attivi e (ii) dell'introduzione della riclassifica ad "Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" dei rimborsi di interessi e commissioni a clientela riferiti ad anni passati e per i quali erano stati effettuati stanziamenti a fondo rischi e oneri in contropartita delle suddette voci di conto economico.

Cost/Income ratio: rapporto tra gli oneri operativi (spese amministrative e rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali) e totale ricavi (per la composizione dell'aggregato cfr. schema del conto economico riclassificato).

Return On Equity (ROE): rapporto tra il Risultato netto di periodo "annualizzato" e la media tra il patrimonio netto di Gruppo (comprensivo dell'utile e delle riserve da valutazione) di fine periodo e quello di fine anno precedente.

Return On Asset (ROA): rapporto tra il risultato netto di periodo "annualizzato" ed il totale attivo di fine periodo.

Return On Tangible Equity (ROTE): rapporto tra il risultato netto di periodo "annualizzato" e la media tra il patrimonio netto tangibile¹⁰ di fine esercizio e quello di fine periodo.

Gross NPL Ratio: incidenza lorda dei crediti deteriorati calcolata sulla base degli orientamenti EBA¹¹ come rapporto tra i finanziamenti clientela e banche¹² deteriorati lordi, al netto delle attività in via di dismissione, e il totale finanziamenti clientela e banche³ lordi, al netto delle attività in via di dismissione.

Tasso di variazione dei finanziamenti clientela deteriorati: rappresenta il tasso di crescita dei finanziamenti clientela lordi non *performing* basato sulla differenza con lo stock di fine anno precedente.

Coverage finanziamenti clientela deteriorati e coverage finanziamenti clientela in sofferenza: il *coverage ratio* sui finanziamenti clientela deteriorati e sui finanziamenti clientela in sofferenza è calcolato come rapporto tra i relativi fondi rettificativi e le corrispondenti esposizioni lorde.

Costo del rischio: rapporto tra il costo del credito clientela annualizzato e la somma dei finanziamenti clientela e del valore dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non *performing*.

Texas Ratio: rapporto tra i finanziamenti clientela deteriorati lordi e la somma, al denominatore, dei relativi fondi rettificativi e del patrimonio netto tangibile.

¹⁰ Patrimonio netto contabile del Gruppo comprensivo del risultato di periodo, depurato dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

¹¹ EBA GL/2018/10.

¹² I Finanziamenti banche includono i conti correnti e i depositi a vista presso banche e banche centrali classificati nella voce "cassa" dell'attivo patrimoniale.

INDICATORI REGOLAMENTARI			
GRUPPO MONTEPASCHI			
RATIO PATRIMONIALI (%)	30 09 2023	31 12 2022	Var.
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - <i>phase in</i>	16,0	16,6	-0,6
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - <i>fully loaded</i>	16,0	15,6	0,4
Total Capital ratio - <i>phase in</i>	19,5	20,5	-1,0
Total Capital ratio - <i>fully loaded</i>	19,5	19,5	n.s.
INDICE DI LEVA FINANZIARIA (%)	30 09 2023	31 12 2022	Var.
Indice di leva finanziaria - <i>transitional definition</i>	6,2	5,8	0,4
Indice di leva finanziaria - <i>fully phased</i>	6,1	5,4	0,7
RATIO DI LIQUIDITA' (%)	30 09 2023	31 12 2022	Var.
LCR	166,1	192,3	-26,2
NSFR	130,8	134,1	-3,3
<i>Encumbered asset ratio</i>	30,5	31,9	-1,4
<i>Loan to deposit ratio</i>	87,2	93,0	-5,8
<i>Counterbalancing capacity a pronti (mld di euro)</i>	28,1	25,5	2,6

Nella determinazione dei *ratios* patrimoniali la versione “**phase-in**” (o “*transitional*”) rappresenta l’applicazione delle regole di calcolo secondo il quadro normativo in vigore alla data di riferimento, mentre la versione “**fully loaded**” incorpora nel calcolo le regole come previste a regime.

Common equity Tier 1 (CET1) ratio: rapporto tra capitale di qualità primaria¹³ e RWA (*Risk Weighted Asset*)¹⁴ complessive.

Total Capital ratio: rapporto tra Fondi Propri e le RWA complessive.

Indice di leva finanziaria: indicatore dato dal rapporto tra Tier 1¹⁵ e totale attivo introdotto dalla normativa di Basilea con l’obiettivo di contenere l’incremento di leva finanziaria nel settore bancario e rafforzare i requisiti basati sul rischio tramite una diversa misura basata su aggregati di Bilancio.

Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di liquidità di breve termine corrispondente al rapporto tra l’ammontare degli *High Quality Liquidity Asset* (attività liquide di elevata qualità) e il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi alla data di riferimento.

Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di liquidità strutturale a 12 mesi e corrisponde al rapporto tra l’ammontare disponibile di provvista stabile e l’ammontare obbligatorio di provvista stabile.

Encumbered asset ratio: rapporto tra il Valore contabile di attività e garanzie vincolate e il Totale di attività e garanzie (XVII, sezione 1.6, punto 9, del Regolamento UE 2015/79).

Loan to deposit ratio: rapporto tra Finanziamenti clientela netti e la Raccolta diretta (debiti verso clientela e titoli emessi).

Counterbalancing capacity a pronti: sommatoria di poste certe e libere da qualsiasi impegno utilizzabili dal Gruppo per far fronte al proprio fabbisogno di liquidità, costituite da attivi finanziari e commerciali *eligible* ai fini delle operazioni di rifinanziamento con BCE e da attivi conferiti in MIC (mercato interbancario collateralizzato) e non utilizzati, cui viene prudenzialmente applicato lo scarto di garanzia (*haircut*) pubblicato giornalmente dalla BCE.

¹³ Definito dall’art. 4 del regolamento UE/2013/575 (Capital Requirements Regulation, CRR). È costituito dagli elementi e strumenti di capitale computabili, al netto delle rettifiche e detrazioni previste.

¹⁴ Attività ponderate per il rischio: è il risultato dell’applicazione di determinati coefficienti di ponderazione (*risk weight*) alle esposizioni determinate secondo le regole di Vigilanza.

¹⁵ Somma del capitale primario di classe 1 (CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 dell’ente (AT1), come definito dall’art. 25 del regolamento (UE) n. 575/2013.

Conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali				
GRUPPO MONTEPASCHI	30 09 2023	30 09 2022*	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	1.687,9	1.037,2	650,7	62,7%
Commissioni nette	986,6	1.055,7	(69,1)	-6,5%
Margine intermediazione primario	2.674,4	2.092,9	581,5	27,8%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	72,8	81,4	(8,6)	-10,6%
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	54,7	73,8	(19,1)	-25,9%
Risultato netto dell'attività di copertura	(1,8)	8,6	(10,4)	n.s.
Altri proventi/oneri di gestione	4,1	24,2	(20,1)	-83,1%
Totale Ricavi	2.804,2	2.280,9	523,3	22,9%
Spese amministrative:	(1.226,5)	(1.460,8)	234,3	-16,0%
a) spese per il personale	(858,7)	(1.066,6)	207,9	-19,5%
b) altre spese amministrative	(367,8)	(394,2)	26,4	-6,7%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(131,3)	(141,0)	9,7	-6,9%
Oneri Operativi	(1.357,8)	(1.601,8)	244,0	-15,2%
Risultato Operativo Lordo	1.446,4	679,1	767,3	n.s.
Costo del credito clientela	(307,0)	(320,0)	13,0	-4,1%
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	(0,3)	1,4	(1,7)	n.s.
Risultato operativo netto	1.139,2	360,5	778,7	n.s.
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	5,1	42,7	(37,6)	-88,1%
Altri utili (perdite) da partecipazioni	(3,1)	3,7	(6,8)	n.s.
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(9,6)	(928,5)	918,9	-99,0%
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(133,8)	(172,2)	38,4	-22,3%
Canone DTA	(47,2)	(47,1)	(0,1)	0,2%
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	(28,8)	(10,8)	(18,0)	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,4	0,8	(0,4)	-50,0%
Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	922,2	(751,0)	1.673,2	n.s.
Imposte sul reddito di periodo	6,3	416,5	(410,2)	-98,5%
Utile (Perdita) al netto delle imposte	928,5	(334,5)	1.263,0	n.s.
Utile (Perdita) di periodo	928,5	(334,5)	1.263,0	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,1)	(0,1)	-	0,0%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	928,6	(334,4)	1.263,0	n.s.

* I valori economici al 30 settembre 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, a seguito (i) della cessata applicazione delle riclassifiche su PPA e Fitti Attivi e (ii) dell'introduzione della riclassifica ad "Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" dei rimborsi di interessi e commissioni a clientela riferiti ad anni passati e per i quali erano stati effettuati stanziamenti a fondo rischi e oneri in contropartita delle suddette voci di conto economico e (iii) dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio IFRS 17 "Contratti assicurativi" e del principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" da parte delle società collegate assicurative.

Evoluzione trimestrale conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali

GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2023			Esercizio 2022 *			
	3°Q 2023	2°Q 2023	1°Q 2023	4°Q 2022	3°Q 2022	2°Q 2022	1°Q 2022
Margine di interesse	605,0	578,3	504,5	498,4	378,7	336,3	322,2
Commissioni nette	316,6	338,3	331,7	309,0	326,7	359,5	369,5
Margine intermediazione primario	921,6	916,6	836,2	807,4	705,4	695,8	691,7
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	19,7	34,4	18,7	30,2	30,2	24,0	27,2
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	7,6	22,0	25,1	0,4	(8,6)	6,9	75,6
Risultato netto dell'attività di copertura	(1,9)	(0,5)	0,6	(2,4)	0,8	3,2	4,6
Altri proventi/oneri di gestione	6,0	(0,2)	(1,7)	3,3	0,3	23,7	0,2
Totale Ricavi	953,0	972,3	878,9	838,9	728,1	753,6	799,2
Spese amministrative:	(399,2)	(406,2)	(421,1)	(459,9)	(480,3)	(488,8)	(491,7)
a) spese per il personale	(284,3)	(286,7)	(287,6)	(326,9)	(354,0)	(356,8)	(355,9)
b) altre spese amministrative	(114,8)	(119,5)	(133,5)	(132,9)	(126,3)	(132,0)	(135,8)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(44,8)	(43,0)	(43,5)	(46,5)	(47,1)	(46,6)	(47,3)
Oneri Operativi	(444,0)	(449,2)	(464,6)	(506,4)	(527,4)	(535,4)	(539,0)
Risultato Operativo Lordo	509,1	523,1	414,3	332,6	200,7	218,2	260,2
Costo del credito clientela	(102,1)	(97,7)	(107,2)	(96,9)	(95,1)	(113,7)	(111,3)
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	(1,9)	0,1	1,5	(2,5)	(0,3)	2,1	(0,4)
Risultato operativo netto	405,1	425,5	308,6	233,1	105,3	106,6	148,5
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	7,5	4,1	(6,5)	(40,7)	121,8	(50,1)	(29,0)
Altri utili (perdite) da partecipazioni	(1,8)	0,3	(1,6)	-	2,5	(0,7)	1,9
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(13,1)	9,7	(6,2)	(2,9)	(925,4)	(2,9)	(0,2)
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(75,2)	(0,2)	(58,4)	(7,5)	(83,5)	-	(88,7)
Canone DTA	(15,7)	(15,7)	(15,7)	(15,8)	(15,7)	(15,7)	(15,8)
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	-	(28,9)	0,1	(20,3)	-	(10,8)	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,2	0,2	-	-	-	0,9	(0,1)
Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	306,9	395,0	220,3	145,9	(795,1)	27,4	16,8
Imposte sul reddito di periodo	2,7	(11,8)	15,4	10,1	407,6	3,0	5,9
Utile (Perdita) al netto delle imposte	309,6	383,2	235,7	156,0	(387,5)	30,4	22,7
Utile (Perdita) di periodo	309,6	383,2	235,7	156,0	(387,5)	30,4	22,7
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	(0,1)	-	-	-	(0,1)	-
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	309,6	383,3	235,7	156,0	(387,5)	30,5	22,7

* I valori economici relativi ai trimestri 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento, a seguito (i) della cessata applicazione delle riclassifiche su PPA e Fitti Attivi, (ii) dell'introduzione a partire da dicembre 2022 della riclassifica ad "Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" dei rimborsi di interessi e commissioni a clientela riferiti ad anni passati e per i quali erano stati effettuati stanziamenti a fondo rischi e oneri in contropartita delle suddette voci di conto economico e (iii) dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio IFRS 17 "Contratti assicurativi" e del principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" da parte delle società collegate assicurative.

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato				
Attività	30 09 2023	31 12 2022*	Variazioni	
			ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	13.514,5	12.538,6	975,9	7,8%
Finanziamenti banche centrali	522,6	628,1	(105,5)	-16,8%
Finanziamenti banche	2.270,1	1.950,1	320,0	16,4%
Finanziamenti clientela	77.981,6	76.265,3	1.716,3	2,3%
Attività in titoli	18.323,3	18.393,6	(70,3)	-0,4%
Derivati	3.122,8	3.413,6	(290,8)	-8,5%
Partecipazioni	689,1	750,7	(61,6)	-8,2%
Attività materiali e immateriali	2.499,6	2.604,0	(104,4)	-4,0%
<i>di cui: avviamento</i>	<i>7,9</i>	<i>7,9</i>	<i>-</i>	<i>0,0%</i>
Attività fiscali	1.922,4	2.216,4	(294,0)	-13,3%
Altre attività	2.346,4	1.474,9	871,5	59,1%
Totale dell'Attivo	123.192,4	120.235,3	2.957,1	2,5%

Passività	30 09 2023	31 12 2022*	Variazioni	
			ass.	%
Raccolta diretta	89.414,6	81.997,6	7.417,0	9,0%
a) Debiti verso Clientela	79.494,9	73.356,8	6.138,1	8,4%
b) Titoli emessi	9.919,7	8.640,8	1.278,9	14,8%
Debiti verso Banche centrali	13.105,6	19.176,9	(6.071,3)	-31,7%
Debiti verso Banche	1.790,8	2.205,9	(415,1)	-18,8%
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	3.614,6	2.567,2	1.047,4	40,8%
Derivati	1.493,9	1.722,9	(229,0)	-13,3%
Fondi a destinazione specifica	1.501,9	1.585,7	(83,8)	-5,3%
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	67,7	70,2	(2,5)	-3,6%
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	152,6	142,5	10,1	7,1%
c) Fondi di quiescenza	3,5	26,6	(23,1)	-86,8%
d) Altri fondi	1.278,1	1.346,4	(68,3)	-5,1%
Passività fiscali	8,3	6,6	1,7	25,8%
Altre passività	3.454,9	3.111,5	343,4	11,0%
Patrimonio netto di Gruppo	8.807,1	7.860,1	947,0	12,0%
a) Riserve da valutazione	(15,8)	(26,9)	11,1	-41,4%
d) Riserve	440,8	611,9	(171,1)	-28,0%
f) Capitale	7.453,5	7.453,5	-	0,0%
h) Utile (Perdita) di periodo	928,6	(178,4)	1.107,0	n.s.
Patrimonio di pertinenza terzi	0,7	0,9	(0,2)	-22,2%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	123.192,4	120.235,3	2.957,1	2,5%

* I valori patrimoniali al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, a seguito dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio IFRS 17 "Contratti assicurativi" e del principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" da parte delle società collegate assicurative.

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato - Evoluzione Trimestrale							
Attività	30/09/23	30/06/23	31/03/23	31/12/22*	30/09/22*	30/06/22*	31/03/22*
Cassa e disponibilità liquide	13.514,5	11.769,1	14.512,4	12.538,6	16.540,4	1.518,8	1.791,0
Finanziamenti banche centrali	522,6	544,1	656,4	628,1	4.426,4	17.626,5	15.392,8
Finanziamenti banche	2.270,1	2.237,9	2.125,8	1.950,1	2.715,5	1.432,1	2.424,9
Finanziamenti clientela	77.981,6	76.056,0	77.755,6	76.265,3	77.939,1	78.621,7	79.259,7
Attività in titoli	18.323,3	19.589,7	18.652,3	18.393,6	19.794,3	22.312,7	23.382,2
Derivati	3.122,8	3.023,6	3.215,9	3.413,6	3.521,3	3.029,2	2.352,6
Partecipazioni	689,1	677,3	772,0	750,7	691,9	693,5	953,7
Attività materiali e immateriali	2.499,6	2.495,8	2.567,1	2.604,0	2.639,5	2.666,1	2.718,5
di cui: avviamento	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9
Attività fiscali	1.922,4	2.065,6	2.219,7	2.216,4	2.205,7	1.769,3	1.798,0
Altre attività	2.346,4	2.342,0	1.808,8	1.474,9	1.317,1	1.645,0	1.904,2
Totale dell'Attivo	123.192,4	120.801,1	124.286,0	120.235,3	131.791,2	131.314,9	131.977,6
Passività	30/09/23	30/06/23	31/03/23	31/12/22*	30/09/22*	30/06/22*	31/03/22*
Raccolta diretta	89.414,6	84.142,3	84.067,0	81.997,6	83.805,1	84.305,1	84.428,2
a) Debiti verso Clientela	79.494,9	74.726,7	74.708,3	73.356,8	75.164,3	74.940,9	74.992,2
b) Titoli emessi	9.919,7	9.415,6	9.358,7	8.640,8	8.640,8	9.364,2	9.436,0
Debiti verso Banche centrali	13.105,6	15.283,4	19.317,2	19.176,9	28.931,7	28.947,6	29.081,1
Debiti verso Banche	1.790,8	1.897,7	1.884,6	2.205,9	2.589,8	1.694,6	1.763,6
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	3.614,6	2.859,9	3.276,3	2.567,2	2.362,2	2.658,7	3.174,4
Derivati	1.493,9	1.554,5	1.608,7	1.722,9	1.777,2	1.727,5	2.081,9
Fondi a destinazione specifica	1.501,9	1.523,3	1.554,2	1.585,7	2.582,4	1.822,2	1.820,6
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	67,7	67,7	69,9	70,2	136,9	142,5	157,8
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	152,6	148,6	152,8	142,5	148,5	148,8	147,8
c) Fondi di quiescenza	3,5	3,7	3,8	26,6	24,2	24,9	29,0
d) Altri fondi	1.278,1	1.303,3	1.327,7	1.346,4	2.272,8	1.506,0	1.486,0
Passività fiscali	8,3	7,0	6,9	6,6	6,9	6,0	6,5
Altre passività	3.454,9	5.032,7	4.441,3	3.111,5	4.430,8	4.378,1	3.645,4
Patrimonio del Gruppo	8.807,1	8.499,5	8.128,9	7.860,1	5.303,8	5.773,7	5.974,6
a) Riserve da valutazione	(15,8)	(18,4)	7,2	(26,9)	(56,0)	30,6	174,6
d) Riserve	440,8	445,4	432,5	611,9	740,1	(3.505,0)	(3.417,6)
f) Capitale	7.453,5	7.453,5	7.453,5	7.453,5	4.954,1	9.195,0	9.195,0
h) Utile (Perdita) di periodo	928,6	619,0	235,7	(178,4)	(334,4)	53,1	22,7
Patrimonio di pertinenza terzi	0,7	0,8	0,9	0,9	1,3	1,4	1,3
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	123.192,4	120.801,1	124.286,0	120.235,3	131.791,2	131.314,9	131.977,6

* I valori patrimoniali relativi al 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, a seguito dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio IFRS 17 "Contratti assicurativi" e del principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" da parte delle società collegate assicurative.

The information contained herein provides a summary of the Group's 3Q 2023 interim financial statements and is not complete. 3Q 2023 complete interim financial statements will be available on the Company's website at www.gruppomps.it website of Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (the "Company" or "BMPS") at www.gruppomps.it.

This press release and the information contained herein do not contain or constitute (and are not intended to constitute) an offer of securities for sale, or solicitation of an offer to purchase or subscribe securities, nor shall it or any part of it form the basis of or be relied upon in connection with or act as any inducement or recommendation to enter into any contract or commitment or investment decision whatsoever. Neither this press release nor any part of it nor the fact of its distribution may form the basis of, or be relied upon in connection with, any contract or investment decision in relation thereto. Any recipient is therefore responsible for his own independent investigations and assessments regarding the risks, benefits, adequacy and suitability of any operation carried out after the date of this document.

Any securities referred to herein have not been registered and will not be registered in the United States under the U.S. Securities Act of 1933, as amended (the "Securities Act") or under the securities laws of any state or other jurisdiction of the United States or in United Kingdom, Australia, Canada or Japan or any other jurisdiction where such an offer or solicitation would be unlawful (the "Other Countries"). No securities may be offered or sold in the United States unless such securities are registered under the Securities Act, or an exemption from the registration requirements of the Securities Act is available. The Company does not intend to register or conduct any public offer of securities in the United States or in Other Countries. This document does not constitute or form a part of any offer or solicitation to purchase or subscribe for securities in the United States or in Other Countries.